UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI STUDIO TRIENNALE

GLOBAL STUDIES FOR SUSTAINABLE LOCAL AND INTERNATIONAL DEVELOPMENT AND COOPERATION

L-37 (D.M. 270/2004)

Art. 1 – Aspetti generali

In coerenza con l'ordinamento didattico e con la SUA-CdS, il Corso di Studio definisce i propri obiettivi formativi specifici: fornire conoscenze e competenze interdisciplinari nei settori delle scienze sociali, economiche e culturali, finalizzate alla comprensione dei processi di sviluppo sostenibile a livello locale e globale; sviluppare capacità di analisi critica, progettazione e gestione di interventi in contesti internazionali e multiculturali. I principali profili professionali di riferimento includono: operatori della cooperazione internazionale, esperti in sviluppo sostenibile, consulenti per organizzazioni pubbliche e private.

Il Corso di Laurea Triennale in 'Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation' (GLOBALS), L-37, afferisce al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Il Corso GLOBALS è un percorso internazionale in lingua veicolare inglese erogato in forma blended, con parte della didattica (erogativa) online in modalità asincrona e parte della didattica (interattiva) erogata in presenza.

Il Corso di Studio si propone di fornire conoscenze e competenze interdisciplinari nei settori delle scienze sociali, economiche e culturali, finalizzate alla comprensione dei processi di sviluppo sostenibile a livello locale e globale.

I laureati acquisiscono capacità di analisi critica, progettazione e gestione di interventi in contesti internazionali e multiculturali.

I principali profili professionali di riferimento includono: operatori della cooperazione internazionale, esperti in sviluppo locale sostenibile, consulenti per organizzazioni pubbliche e private operanti in contesti globali (vedi conoscenze, competenze e abilità acquisite e profili professionali di riferimento riportati nell'Allegato 1)

Il Corso di Studio Triennale GLOBALS è retto da un Consiglio di Corso di Studio nella composizione prevista dall'art. 22, comma 3, dello Statuto e con le funzioni e le competenze previste dall'art. 14, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il presente Regolamento disciplina il piano didattico del Corso di Studio (riportato nell'Allegato 2), articolato nelle attività formative previste, in armonia con la normativa ministeriale, dall'art. 19, comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo, con il numero di CFU assegnati a ciascuna di esse.

Il Consiglio di Corso è presieduto da un/a Presidente, eletto/a tra i professori di ruolo; secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 7 dello Statuto, il suo mandato dura quattro anni solari e non può essere rinnovato più di una volta. Il Presidente designa un/a Presidente vicario/a, nominato/a con decreto del Rettore.

Il Consiglio di Corso può designare al proprio interno delle commissioni alle quali delegare il compito di valutare e approvare le pratiche riguardanti gli studenti (piani di studio, tirocini, passaggi e trasferimenti ecc.) o di coadiuvare il/la Presidente nel coordinamento delle attività didattiche e, più in generale, nell'espletamento dei suoi compiti.

Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 – Requisiti per l'accesso e modalità di verifica della adeguata preparazione iniziale

La verifica delle competenze linguistiche di lingua inglese avviene tramite certificazioni internazionali riconosciute. Le modalità operative sono definite annualmente e pubblicate sul sito del Corso di Studio.

1. Le modalità di accesso al Corso di Studi libere o programmate, sono definite anno per anno dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso e pubblicate sul Manifesto degli Studi dell'Università di Parma.

2. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

3. Il Corso di Studi GLOBALS è ad accesso libero. Per essere ammessi a GLOBALS, è necessario tuttavia possedere una competenza in lingua inglese di livello B2 iniziale secondo il Quadro Comune Europeo

per le Lingue, determinato da certificazione internazionale, nello specifico IELTS di livello minimo 5.5 o TOEFL di livello minimo 72. In alternativa è possibile accedere se in possesso di una certificazione di lingua inglese per fini generali di livello B2.

4. Qualora la certificazione presentata non rispetti i requisiti richiesti (per esempio nel caso in cui sia stata conseguita da oltre 5 anni o presenti punteggi leggermente inferiori al livello B2 in una delle abilità linguistiche), gli studenti e le studentesse verranno invitati a un colloquio con un Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) di lingua inglese, al fine di accertare le conoscenze minime richieste per la frequenza del Corso di Studi.

5. In assenza di certificazione tale requisito o in assenza di una adeguata documentazione delle competenze linguistico-comunicative richieste, i/le candidati/e, a discrezione della commissione preposta, potranno essere ammessi a GLOBALS ma dovranno ottenere l'attestazione del livello B2 in lingua inglese comprovato tramite esclusivamente IELTS o TOEFL con punteggi minimi rispettivamente di 6.5 o 90 da conseguire entro la fine dell'attività didattica del primo anno di iscrizione al Corso GLOBALS. Tale possibilità è prevista previa valutazione della commissione preposta che analizza ogni domanda di ammissione sulla base di parametri della qualità (punteggio conseguito nel diploma, materie studiate e media dei voti negli ultimi tre anni, motivazione allo studio).

6. Sono esentati dalla presentazione della certificazione di lingua inglese gli studenti madrelingua inglese. Il requisito di madrelinguismo è riscontrato attraverso il completamento di un intero ciclo di studi impartito in lingua inglese.

7. Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) vengono assegnati sulla base dell'assenza della certificazione linguistica o del requisito di madrelinguismo. Nel corso del I° anno di studi verranno attivati percorsi propedeutici al conseguimento della certificazione richiesta.

Art. 3 – Organizzazione e funzionamento della didattica e piani di studio

Il Corso di Studio prevede 3 curricula differenziati (riportati nell'Allegato 3), garantendo un'adeguata base comune. Dopo un primo, un secondo e una parte del terzo anno in comune, il Corso di Studio presenta l'opzione fra: curriculum 'Culture and Communication', curriculum 'Cooperation' e curriculum 'Mediation'.

L'elenco degli insegnamenti, con indicazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD), dei CFU e dell'eventuale articolazione in moduli, è riportato nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) ed è pubblicato sul sito istituzionale del Corso.

A ciascun insegnamento sono attribuiti CFU secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico; eventuali propedeuticità sono definite annualmente e rese pubbliche sul sito del Corso di Studio.

Il Corso di Studio prevede ulteriori attività formative (TAF D ed E), quali attività a scelta dello studente, competenze linguistiche, tirocini e altre attività, con attribuzione dei relativi CFU al I, II e III anno.

Il Corso di Studio GLOBALS è a carattere internazionale ai sensi del D.M. 6/2019 in quanto tutti gli insegnamenti vengono erogati in lingua inglese, ad eccezione della disciplina *Études culturelles francophones*, che sarà erogato in lingua francese, i corsi in preparazione all'idoneità di lingua francese e i corsi di lingua italiana per stranieri al primo anno (TAF D) e al terzo anno (TAF E).

Il Corso di Studi viene erogato in modalità mista secondo quanto introdotto con il D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 e successive modificazioni

Il processo di insegnamento/apprendimento avviene in maniera integrata, tra momenti in presenza e momenti in rete, realizzandosi un'alternanza tra lezioni frontali e attività che avvengono a distanza. Il corso prevede la combinazione di queste attività:

- lezioni in presenza all'interno delle aule dell'Università di Parma;
- lezioni online asincrone (almeno il 50% del totale) con l'utilizzo di e-tivities.
- attività di auto-apprendimento attraverso l'utilizzo di contenuti digitali, fonti on line, manuali, testi o risorse libere;
- attività di apprendimento collaborativo nell'ambito della learning community, attraverso l'uso di chat, videoconferenze, webinar, forum, ecc.

In sede di attivazione, il Corso di Studi partecipa al Digital Education Hub EDUNEXT, progetto promosso da una rete di 35 Università e 5 istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, che vede UNIMORE come capofila nazionale. EDUNEXT prevede che la didattica sia erogata in modalità blended, dunque con una parte erogata a distanza (didattica erogativa), con lezioni registrate preventivamente dai docenti e fruibili in modalità asincrona, e una parte in presenza (didattica interattiva). Ne consegue che tutti gli insegnamenti vengono erogati in modalità blended con il 50% di lezioni in presenza e il 50% di percorsi didattici fruibili da remoto.

Il raggiungimento degli obiettivi al termine di ciascun modulo è attestato dall'emissione degli Open Badge formulati in linea con il framework UE-ESCO. Al superamento della prova di valutazione finale dell'insegnamento integrato/cluster, insieme all'acquisizione dei CFU, è previsto il rilascio di un Milestone Badge.

Il Corso di Studi GLOBALS prevede l'acquisizione da parte dello studente di almeno 180 CFU.

Nell'ambito delle attività formative previste dal piano di studi, il Corso di Studio promuove altresì l'acquisizione di competenze linguistiche e trasversali, con particolare riferimento alle lingue diverse dall'inglese e alla lingua italiana per studenti e studentesse internazionali.

Il Corso di Studio promuove l'acquisizione di competenze linguistiche e trasversali, con particolare riferimento alle lingue diverse dall'inglese e alla lingua italiana per studenti e studentesse internazionali.
La conoscenza della lingua francese è verificata mediante il superamento di una prova di idoneità, cui sono attribuiti i relativi CFU previsti dal piano di studi.
La conoscenza di lingue diverse dal francese è accertata mediante il possesso di certificazioni linguistiche internazionali riconosciute, che possono essere convalidate dal Consiglio di Corso e danno luogo all'attribuzione di un numero di CFU pari a quelli previsti per l'idoneità di lingua francese, in sostituzione della stessa.
Per quanto riguarda la lingua italiana, per gli studenti e le studentesse non madrelingua, la verifica delle competenze avviene mediante il superamento della prova di "Italiano per stranieri", secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio e dall'Ateneo.

Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità con l'apposito regolamento di Ateneo di cui al comma 1 dello stesso articolo, individua specifici percorsi formativi, distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto, per gli studenti impegnati a tempo parziale, cioè gli studenti che per comprovate ragioni lavorative, familiari o di salute, o a causa di una disabilità, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti previsti dal piano didattico e di sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

Le lezioni degli insegnamenti ufficiali, delle attività didattiche integrative e di quelle seminariali, di laboratorio o di esercitazione sono tenute, conformemente al "Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L. 240/2010" dai professori di ruolo, dai ricercatori cui sono state affidate, da professori a contratto incaricati attraverso selezione pubblica o che operano nel quadro di una convenzione stipulata fra un ente pubblico o privato e l'Ateneo o con conferimento diretto a docenti, studiosi o professionisti italiani e stranieri, in forma gratuita o onerosa, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere tenuti da persone esterne, purché ciò avvenga in forma integrativa e non sostitutiva del compito didattico, nonché sotto la diretta responsabilità del docente titolare del corso. Di tali interventi prende atto il Consiglio di Corso e i singoli docenti ne annotano i contenuti nel registro delle attività didattiche.

In fase di attivazione, essendo il corso inserito nella rete EDUNEXT, i docenti saranno supportati da tutor disciplinari, che forniscono supporto accademico agli studenti, aiutandoli a comprendere i concetti chiave, risolvere eventuali dubbi sui contenuti del corso, e monitorando i loro progressi.

I doveri dei docenti connessi alla loro attività didattica, al tutorato, al ricevimento degli studenti e alla partecipazione agli organismi istituzionali di cui fanno parte sono disciplinati dall'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Essendo il corso erogato in inglese, i docenti referenti di insegnamenti dovranno essere in possesso di un livello C1 di lingua inglese comprovato secondo quanto stabilito dall'Ateneo di Parma I docenti che non presentano le competenze previste sono avviati a una formazione linguistica finalizzata a raggiungere il livello C1.

Ai fini didattici l'anno accademico è diviso in due semestri, a loro volta articolati in due moduli di pari estensione.

Il Consiglio di Corso, in sede di programmazione didattica, ripartisce equamente il carico didattico di ogni singolo anno di corso fra i due semestri, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori e all'articolazione degli insegnamenti integrati/cluster.

Il Consiglio di Corso, in sede di programmazione didattica, prevede la distribuzione delle attività didattiche fra i due semestri tenendo in considerazione la tipologia a distanza e in presenza delle stesse.

Il Consiglio di Corso mette in atto iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico didattico degli studenti, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.

Il Consiglio di Corso promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

Sempre al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, il Consiglio di Corso promuove azioni di virtual mobility.

Il Consiglio di Corso, avvalendosi anche del Gruppo di Riesame (GdR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei singoli docenti e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli student e delle studentesse. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Studio nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle prove di verifica delle attività formative

Le prove di verifica dell'adeguata preparazione degli studenti, ai fini dell'acquisizione dei CFU corrispondenti alle attività formative seguite, si svolgono a conclusione di ogni Educational Cluster.

Per la verifica degli apprendimenti, al termine di ogni Unit di 3 CFU è prevista una valutazione parziale, sotto forma di prova in itinere, che dà adito al riconoscimento eventuale di microcredentials (Open Badge).

Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali. In caso di prova scritta, lo/la studente/essa ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Corso e sono costituite dai titolari dei moduli di insegnamento previsti dal cluster; il/la Presidente coordinatore/trice sarà individuato/a nel/la docente con maggiore anzianità accademica (o, in caso di suo impedimento, in un/a altro/a docente titolare di materie affini nominato dal/la Presidente del Consiglio di Corso).

Il voto è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La commissione all'unanimità può concedere la lode.

Per ciascun insegnamento del Corso di Studi sono previsti almeno otto appelli d'esame nell'anno, opportunamente distribuiti nell'arco dell'anno accademico, distanziati di almeno quattordici giorni nell'ambito di una stessa sessione, secondo la calendarizzazione delle attività formative e delle relative prove di verifica approvata congiuntamente dal Dipartimento di afferenza e ripresa in SUA-CdS.

Nel caso di insegnamenti che prevedono sia la prova scritta che la prova orale, da realizzarsi secondo modalità di svolgimento e valutazione a discrezione dei docenti dell'insegnamento integrato/cluster, il numero di prove scritte non potrà essere inferiore a tre nell'arco dell'anno accademico.

Un eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti/esse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al/la Presidente del Consiglio di Corso. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative sopravvenute nello stesso giorno.

Le prove d'esame si svolgono di norma in presenza, fatte salve opzioni alternative previste per casi di studenti/esse con impedimenti documentati e certificati di vario genere. L'opzione dello svolgimento a distanza deve essere autorizzata in via preventiva sia dal/la Presidente della Commissione d'esame, sia dal/la Presidente di Corso di Studi in risposta a motivate esigenze didattiche e nel rispetto degli standard qualitativi assicurati dalle prove in presenza nonché della calendarizzazione e della numerosità degli appelli previste dal Dipartimento.

Art. 5 – Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale.

La prova finale porta all'acquisizione di 3 CFU e consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto di ampiezza minima di 30000 e massima di 40000 battute (spazi inclusi) suddivise in cartelle/pagine di 2000 battute. La prova finale deve essere elaborata in forma originale, redatta sotto la supervisione di uno o più docenti, atta a dimostrare l'acquisizione da parte dello/a studente/essa di un adeguato bagaglio di conoscenze e competenze relative ad almeno uno degli ambiti disciplinari oggetto di studio durante il corso, nonché adeguate capacità di analisi autonoma e di rielaborazione critica dei dati e dei testi.

1. La prova finale dovrà essere redatta in lingua inglese e dovrà prevedere un abstract in lingua italiana di almeno 300 parole.

2. L'argomento dell'elaborato deve essere pertinente a una disciplina del percorso formativo del Corso GLOBALS e potrà essere collegato all'esperienza di tirocinio svolta dallo/a studente/essa. L'argomento viene concordato con il/la docente titolare del corso, che funge da relatore/trice.

Il/la relatore/trice designa, a sua volta e possibilmente in accordo con lo/a studente/essa, il/la correlatore/trice, che potrebbe coincidere, qualora necessario, con il tutor aziendale che ha seguito lo/la studente/essa durante l'esperienza di tirocinio.

3. All'elaborato viene attribuito un punteggio da 0 a 5 (articolato secondo le tipologie specificate al comma 2), che va a sommarsi alla media ponderata dei voti conseguiti durante la carriera. La somma costituisce il voto finale di laurea, espresso su base 110, con eventuale lode su parere unanime della Commissione.

Il Consiglio di Corso adotta le opportune iniziative per attuare una equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro derivanti dall'assistenza agli/lle studenti/esse per la preparazione della prova finale e per garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione all'interno del Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso potrà autorizzare incarichi a seguire i percorsi di tesi in favore di relatori/trici e correlatori/trici qualificati/e operanti in sedi estere partner, ai/lle quali sarà permesso di partecipare alla sessione di esame finale anche in modalità a distanza.

Per poter accedere alla prova finale, lo/a studente/essa deve avere superato con esito positivo tutte le attività previste nel piano di studi ufficiale. In caso di mancato superamento della prova finale, a prescindere dalla votazione media ottenuta con gli esami di profitto, il titolo non viene rilasciato.

In accordo con quanto previsto dall'art. 39, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento di afferenza, è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, operanti presso l'Università di Parma o altre sedi universitarie partner, e che può comprendere anche cultori/trici della materia, questi/e ultimi/e definiti/e ai sensi dell'art. 38, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo. Secondo quanto stabilito dall'art. 39, comma 5, del Regolamento

Didattico di Ateneo, il/la Presidente è individuate/a tra i Professori/esse di ruolo, con preferenza riconosciuta al/la Direttore/trice di Dipartimento o al/la Presidente del Consiglio di Corso ovvero al/la professore/ssa di prima o seconda fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Spetta al/la Presidente della Commissione garantire la piena regolarità dello svolgimento dei lavori, nonché l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso, ivi compresi il controllo sulla omogeneità dei giudizi. Il/la Presidente designa tra i componenti della commissione il/la Segretario/a incaricato/a della verbalizzazione. In casi particolari, e adeguatamente motivati, il Consiglio di Corso può attribuire i compiti di correlatore/trice e di componente della commissione giudicatrice a esperti/e esterni/e anche non accademici.

Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. Nell'assegnazione del voto di laurea, la Commissione valuta il lavoro relativo alla preparazione della tesi, l'andamento della discussione, che sarà condotta in lingua inglese, e la media conseguita dal/la candidato/a negli esami di profitto, attribuendo:

- da 0 a 1 punti per un elaborato finale sufficiente;
- da 2 a 3 punti per un elaborato finale discreto o buono;
- da 4 a 5 punti per un elaborato finale molto buono o ottimo

Verranno riconosciuti punti aggiuntivi n. 1 agli/lle studenti/esse che, in qualità di Rappresentanti degli Studenti del Dipartimento DUSIC, abbiano garantito la propria presenza, autocertificata e verificata da PCdS e MQD, ad almeno il 70% delle sedute dei seguenti Organi e Organismi di Ateneo:

Senato Accademico

Consiglio di Amministrazione

Nucleo di Valutazione

Consiglio degli Studenti

Presidio della Qualità di Ateneo

Comitato Unico di Garanzia

Comitato per lo Sport Universitario

Consiglio di Dipartimento

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Presidio della Qualità Dipartimentale

o che abbiano partecipato a esperienze di mobilità internazionale non virtuale per ragioni di studio o ricerca oppure di tirocinio.

Art. 6 – Orientamento e Tutorato

Le attività di tirocinio/stage sono valutate sulla base di una relazione finale dello studente e di una valutazione del tutor aziendale e/o accademico; il riconoscimento dei CFU è subordinato alla verifica della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso organizza il servizio di orientamento in ingresso e in itinere per gli/le studenti/esse, in collaborazione con il Dipartimento di afferenza e con il Servizio Orientamento ai Corsi di Ateneo e avvalendosi in particolare dei Tutor docenti disponibili per gli/le studenti/esse e dei Tutor studenti di Dipartimento e di Corso di Studio.

Il Consiglio nomina al suo interno i/le docenti responsabili dell'assistenza agli/le studenti/esse per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) e si avvale, ai sensi dell'art. 37, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo, della collaborazione di apposita commissione, istituita dal Dipartimento di afferenza, per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale di studenti e studentesse.

Il Consiglio nomina al suo interno i/le docenti responsabili dell'accompagnamento alla fruizione della modalità blended del Corso.

Art. 7 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti

Il Consiglio di Corso definisce, ove necessario, le modalità di verifica dei crediti acquisiti e gli eventuali esami integrativi da sostenere qualora i contenuti non siano pienamente corrispondenti agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti al rispetto delle modalità di frequenza, partecipazione alle attività formative e sostenimento delle prove di verifica secondo quanto stabilito dal presente regolamento e dalle disposizioni di Ateneo.

Gli/le studenti/esse in ingresso provenienti da altri Corsi di Studio o da altri Atenei, o in possesso di un titolo di Laurea, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, possono chiedere un'abbreviazione della carriera mediante la convalida di esami già sostenuti. Il Consiglio di Corso, avvalendosi delle Commissioni preposte alla verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione iniziale, stabilisce per ogni singolo caso quali degli esami o delle altre attività formative possono essere riconosciuti e convalidati, e il numero dei CFU che vengono in tal modo acquisiti, indicando, sulla base di questi ultimi, l'anno al quale sono ammessi e l'eventuale progressione degli studi.

In caso di trasferimento dello/a studente/ssa da altri Atenei, il Consiglio di Corso, in tutti i casi in cui sussistano dubbi in ordine al riconoscimento dei crediti connessi alle pregresse attività formative, può disporre una verifica, anche interdisciplinare, per la determinazione dei CFU da riconoscere allo/a studente/ssa.

Il Consiglio di Corso può determinare la durata del valore dei crediti corrispondenti ad alcune attività formative, al fine di evitarne l'obsolescenza. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 32, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente alla decadenza dagli studi dello/a student/ssa che non abbia sostenuto nessuna prova di esame per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del corso.

Il Consiglio di Corso, dandone adeguata motivazione, può riconoscere come CFU, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge, la pratica e l'abilità sportive, le conoscenze e abilità professionali, le attività culturali, artistiche, di volontariato e valore sociale, nonché quelle informatiche e linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, secondo l'art. 36, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Iscrizione contemporanea

Il Corso di Studio disciplina la contemporanea iscrizione a più corsi di studio nel rispetto della normativa vigente, valutando la compatibilità dei percorsi formativi e garantendo la sostenibilità del carico didattico in relazione agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi e alle metodologie didattiche adottate.

Art. 10 – Modifiche al Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente Regolamento Didattico e al suo eventuale aggiornamento prima dell'inizio di ogni anno accademico.



UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

ALLEGATO 1

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo (SUA-CdS, RAD).

Il Corso di Laurea in Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation è un percorso internazionale, condotto in lingua veicolare inglese, che ha l'obiettivo di far acquisire competenze in diversi settori, da quello linguistico-culturale, a quello economico-giuridico, sociologico-politologico e psicologico.

I/Le laureati/e nel corso di laurea sono in grado di analizzare, comprendere, gestire e illustrare le dinamiche della cooperazione internazionale, dello sviluppo sociale e territoriale in ottica di inclusività e partecipazione delle comunità destinatarie degli interventi, nonché della gestione di contesti ad alto tasso di diversità e interculturalità.
Sono in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea.

Possiedono:
- una conoscenza approfondita di teorie sociali, dinamiche comunitarie e modelli cooperativi;
- una solida conoscenza nelle aree disciplinari economica ed economico-politica, storico-culturali e internazionali, politiche, sociali, linguistico-culturale e (nonostante al momento questo ambito sia forse meno rappresentato rispetto ai precedenti) nell'area giuridica, con un rafforzamento previsto nell'ambito del diritto amministrativo, essenziale per comprendere le dinamiche dell'azione pubblica, la struttura degli enti e delle amministrazioni che operano nei contesti locali e globali di sviluppo, e per interpretare correttamente il quadro regolativo che disciplina la cooperazione tra istituzioni e soggetti della società civile;
- una solida preparazione in economia politica, fondamentale per comprendere il funzionamento dei sistemi economici globali, le dinamiche macroeconomiche e i meccanismi distributivi che incidono sui processi di sviluppo sostenibile, cooperazione e giustizia sociale, nonché per interpretare in modo critico le politiche economiche e di investimento pubblico e privato a livello internazionale;

- una preparazione operativa in economia aziendale, indispensabile per analizzare il funzionamento delle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore, nonché per acquisire competenze nella

gestione economico-finanziaria dei progetti di cooperazione e sviluppo, nella rendicontazione, nel controllo di gestione e nella valutazione economica delle attività, secondo criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità;

- un'avanzata comprensione teorica degli approcci allo sviluppo sociale e comunitario, nonché dei principi fondamentali della cooperazione;

- la capacità di analizzare in modo critico i contesti locali e globali in cui si sviluppano le dinamiche sociali e comunitarie;

- una approfondita comprensione delle dinamiche interculturali e di genere;

- le competenze necessarie per progettare e implementare interventi sociali e comunitari in modo efficace, sostenendo la partecipazione attiva e la gestione costruttiva dei conflitti all'interno delle comunità coinvolte;

- specifiche competenze inerenti alla valutazione dell'impatto dei progetti sulla popolazione destinataria;
- solide conoscenze interdisciplinari necessarie alla comprensione e all'analisi di fenomeni e processi legati allo sviluppo;

- una solida padronanza degli strumenti fondamentali di indagine e delle metodologie di analisi sociologica, politica ed economica;

- avanzate competenze e strumenti per la comunicazione soprattutto in contesti interculturali;
- avanzate capacità di presentazione dei risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche.

Il punto di forza del Corso di Studi è l'acquisizione di competenze nell'ambito della cooperazione internazionale, in tutte le sue sfumature. Il Corso ha come obiettivo la formazione di esperti in grado di seguire il ciclo di progetto in tutte le sue fasi (progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione), operando in contesti caratterizzati da un'elevata diversità e interculturalità (motivo per cui gli Studi Culturali, anche di ambito postcoloniale, assumono una importanza fondamentale in tutto il percorso).

In tale quadro, il diritto amministrativo si configura come disciplina trasversale strategica, in quanto consente di interpretare, in chiave critica e comparata, i meccanismi normativi che regolano l'organizzazione e il funzionamento della pubblica amministrazione, tanto nei paesi industrializzati quanto nei contesti in via di sviluppo. La conoscenza dei principi dell'azione amministrativa, delle fonti normative, dei procedimenti decisionali e delle responsabilità pubbliche è infatti centrale per operare efficacemente nella cooperazione e nello sviluppo locale e internazionale. Gli/le

studenti/esse acquisiscono così strumenti indispensabili per interagire con enti pubblici, organismi internazionali, ONG, agenzie multilaterali e istituzioni governative, in modo consapevole, competente e nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità amministrativa.

In parallelo, le competenze in economia politica e in economia aziendale sono cruciali per promuovere uno sviluppo fondato su basi sostenibili e sistemiche, non solo a livello macro, ma anche nei processi decisionali locali. L'integrazione di questi due ambiti consente ai/alle laureati/e di agire con consapevolezza critica nei processi di cooperazione economica, di gestire risorse in modo efficiente, e di dialogare con partner pubblici e privati in una prospettiva manageriale e responsabile. Inoltre, tali conoscenze rafforzano la capacità di lettura degli squilibri strutturali globali e locali, e di intervento con politiche e pratiche orientate al cambiamento sociale.

A seconda dei curricula e degli insegnamenti selezionati all'interno dell'offerta formativa, gli studenti acquisiranno competenze necessarie a profili di esperto in culture, economie, politiche e metodologie per lo sviluppo locale e internazionale, esperto in cooperazione internazionale, sviluppo locale e internazionale ed esperto in mediazione interculturale e soluzione dei conflitti. Come dettagliato in chiusura di questo quadro, tutti gli insegnamenti si avvalgono di una metodologia di erogazione della didattica che prevede l'integrazione fra modalità di didattica in presenza (improntata all'interattività) e a distanza. Tramite un'apposita piattaforma per l'e-learning, questa metodologia consente la gestione di attività didattiche sia in modalità asincrona sia in modalità sincrona. Tali attività si articolano in:
- lezioni multimediali realizzate con strumenti avanzati di didattica a distanza, con la possibilità di attività di lavoro interattivo da realizzare con gli studenti (autovalutazioni e test di autoapprendimento, ecc.);

- sistemi di comunicazione interattiva fra gli studenti e fra docenti e studenti;

- tutoraggio e ricevimento studenti in modalità on-line.

Questa modalità di erogazione permette di offrire anche a studenti che dovessero aver bisogno di una alternativa alla modalità presenziale di seguire le lezioni. Il CdS, per sua natura, intende valorizzare gli studenti internazionali ed extra UE e la modalità convenzionale non rimuove gli ostacoli che questi studenti possono incontrare nel loro percorso di studi. L'adozione di una modalità blended, invece, come specificato in dettaglio sotto, mette a disposizione degli/delle studenti/esse tutti gli strumenti necessari per il successo accademico e il superamento di eventuali difficoltà.

Inoltre, ci si attendono risultati formativi rilevanti dall'opportunità che la didattica innovativa adottata nel Corso offre a livello di interazione tra pari e con il docente in aggiunta alle ore delle lezioni canoniche.

Il corso si rivolge a studenti/esse che nel corso della scuola superiore di secondo grado abbiano conseguito competenze di livello intermedio in inglese.

In sintesi, sulla base di competenze linguistico-culturali, il/la laureato/a triennale di questo corso di studi presenta competenze in ambiti in grande evoluzione come quello della cooperazione internazionale. Si tratta di capacità che possono essere spese in contesti locali, nazionali e internazionali: dagli enti e assessorati regionali, Comuni e agenzie comunali, alle Nazioni Unite, UE, Ministeri, ma anche enti del terzo settore e associazionismo, nonché organizzazioni private (imprese con interessi e sedi internazionali).

Il Corso si prefigge di raggiungere gli obiettivi formativi attraverso un percorso didattico basato sulla presenza di tre nuclei di discipline riconducibili agli Studi Culturali e Linguistici, alle Scienze Economico- giuridiche e alla Psicologia, Antropologia e Sociologia. Per completare il percorso, gli studenti sono tenuti ad aggiungere la conoscenza in una seconda lingua straniera. Al momento dell'attivazione del Corso, l'Università di Parma - attraverso il Centro Linguistico d'Ateneo - è in grado di assicurare la prova di idoneità per la sola lingua francese. Tuttavia, gli/le studenti/esse che hanno conseguito una certificazione linguistica in una lingua differente (per esempio spagnolo, portoghese, tedesco, russo, cinese) di almeno livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, potranno richiedere il riconoscimento di tale certificazione attraverso il Centro Linguistico. Gli studenti stranieri sono fortemente incoraggiati ad approfondire la conoscenza della lingua italiana, inserendo al terzo anno un ulteriore esame di Italiano per stranieri di livello B1 dopo l'esame di Italiano per stranieri (A1/A2) del primo anno.

I/Le laureati/e nel corso di laurea sono esperti qualificati di cooperazione, comunicazione e mediazione dei conflitti.

Sono in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un grado di competenza indicativamente di livello B2+ della lingua inglese e B1 per la seconda lingua straniera studiata.

Possiedono:
- un'avanzata conoscenza del ciclo di progetto;

- specifiche conoscenze relative agli aspetti amministrativo-gestionali;

- una solida preparazione in ambito culturale e interculturale;

- una solida preparazione nell'ambito della storia dei diritti umani;

- le competenze relative ai nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione;

- una conoscenza degli studi della migrazione;

- una conoscenza dei processi di sviluppo;

- competenze nella mediazione e risoluzione dei conflitti.

Inoltre, conoscono le tecniche di analisi quantitativa e sono in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.

Il Corso si prefigge di preparare essenzialmente studenti e studentesse per l'inserimento in tre ambiti professionali principali (esperto in culture, tecnico esperto in cooperazione internazionale, sviluppo locale e internazionale economie, politiche e metodologie per lo sviluppo locale e internazionale e tecnico esperto in mediazione interculturale e soluzione dei conflitti) all'interno dei quali il/la laureato/a GLOBALS può ricoprire diversi ruoli.

Il Corso di Studi partecipa al Digital Education Hub EDUNEXT, progetto promosso da una rete di 35 Università e 5 istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, che vede UNIMORE come capofila nazionale. EDUNEXT prevede che la didattica sia erogata in modalità blended, dunque con una parte erogata a distanza (didattica erogativa), con lezioni registrate preventivamente dai docenti e fruibili in modalità asincrona, e una parte in presenza (didattica interattiva). Ne consegue che tutti gli insegnamenti vengono erogati in modalità blended con il 50% di lezioni in presenza e il 50% di percorsi didattici fruibili da remoto.
La proposta formativa è basata sul modello ECOBI (Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program), che offre un percorso altamente flessibile grazie all'organizzazione modulare della formazione, capace di adattarsi alle diverse esigenze e disponibilità degli studenti permettendo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Il modello favorisce l'acquisizione di competenze specifiche, attraverso un'erogazione didattica strutturata in insegnamenti integrati definiti Educational Cluster e articolati sulla base di competenze e obiettivi formativi specifici. Una struttura modulare all'interno di

ciascun insegnamento integrato/Cluster, organizzata in moduli da 3 CFU, assicura l'acquisizione progressiva delle competenze richieste dalla figura professionale in uscita.
Inoltre il modello favorisce la visibilità e il riconoscimento dei progressi: il raggiungimento degli obiettivi al termine di ciascun modulo è attestato dall'emissione degli Open Badge formulati in linea con il framework UE-ESCO. Gli Open Badge offrono agli studenti un feedback immediato sul loro

progresso, aiutano a monitorare le competenze acquisite, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nel corso e favoriscono la motivazione. Al superamento della prova di valutazione finale dell'insegnamento integrato/cluster, insieme all'acquisizione dei CFU, è previsto il rilascio di un Milestone Badge che attesta il progresso dello studente e il raggiungimento degli obiettivi, facilitando il monitoraggio del percorso.

Il modello misto con il 50% di attività didattiche in presenza e il 50% di attività telematiche porta a una struttura analoga a quella dei Blended Intensive Program con settimane di attività a distanza e settimane intensive in presenza dedicate, di norma, ad attività laboratoriali e collaborative. La soluzione combina la flessibilità dell'apprendimento digitale con l'intensità delle attività in presenza. Durante i periodi di Intensive Program in presenza, gli studenti hanno l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in situazioni pratiche, come attività di gruppo, laboratori e progetti. Tale equilibrio tra didattica digitale e attività in presenza permette di consolidare le competenze e sviluppare abilità applicabili in contesti reali, essenziali per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Nome della figura professionale formata: Esperto in culture, economie, politiche e metodologie per lo sviluppo locale e internazionale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

La natura fortemente multidisciplinare del corso di laurea permette flessibilità negli sbocchi occupazionali. Le conoscenze e competenze acquisite risulteranno utili per lavorare all'interno di organizzazioni sia pubbliche sia private a livello locale, nazionale e internazionale. I/le laureati/e del Corso di Laurea potranno operare come responsabili di progetto sia in attività direttamente connesse con la cooperazione e lo sviluppo internazionale, sia in progetti che richiedono competenze amministrativo-gestionali in contesti di multiculturalità e diversità, nonché di relazioni internazionali. Sapranno inoltre occuparsi di comunicazione e organizzazione di eventi pubblici per la valorizzazione delle azioni di cooperazione, sviluppo e promozione di scambi culturali, commerciali e politici a livello internazionale.

COMPETENZE

Conoscenze approfondite degli aspetti culturali, politici, economici ed organizzativi della cooperazione internazionale e dello sviluppo territoriale, comunitario, sociale ed economico sia in riferimento ai Paesi a basso reddito sia rispetto a quelli a medio e alto reddito.
Conoscenze avanzate delle questioni ambientali, agro-alimentari e delle migrazioni internazionali.
Competenze avanzate nella comunicazione linguistica (oltre all'inglese anche in francese, o spagnolo, o portoghese e italiano) e nell'uso delle tecnologie per la comunicazione scientifica e divulgativa.
Conoscenza avanzata delle organizzazioni internazionali governative e non-governative.
Capacità di valutazione nell'impatto delle politiche di sviluppo e cooperazione.

Sbocchi occupazionali:

Istituzioni pubbliche e private internazionali, nazionali, regionali e locali (Nazioni Unite, UE, Ministeri, enti e assessorati regionali, Comuni e agenzie comunali ma anche enti del terzo settore e associazionismo) nonché organizzazioni private (imprese con interessi e sedi internazionali).

Nome della figura professionale formata: Tecnico esperto in cooperazione internazionale, sviluppo locale e internazionale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il Corso di Laurea prepara anche ad intraprendere una carriera più direttamente connessa alla progettazione e alla cooperazione internazionale, nonché allo sviluppo socio-economico a livello locale, nazionale e internazionale, con un focus tematico sulle questioni relative alla produzione agro-alimentare, all'ecologia ed alle migrazioni internazionali. In questo caso, i/le laureati/e avranno sviluppato competenze e acquisito conoscenze approfondite circa gli approcci storici e critici della cooperazione internazionale, con un'ottica di attenzione alla sostenibilità sociale, economica, ambientale e politica della cooperazione, nonché conoscenze e competenze necessarie a una promozione inclusiva delle dinamiche di sviluppo territoriale con attenzione agli aspetti della produzione agro-alimentare, siano esse destinate a Paesi ad alto reddito siano esse focalizzate su Paesi a basso e medio reddito. I/le laureati/e sapranno occuparsi degli aspetti gestionali e finanziari dei progetti (project management e fund raising), della valutazione d'impatto (economico, sociale e ambientale), e della comunicazione e disseminazione destinata sia a soggetti specializzati (donors, comunità cooperazione-sviluppo, accademici) sia a soggetti con conoscenze meno approfondite delle questioni di sviluppo e cooperazione (media, cittadini).

COMPETENZE

Conoscenze approfondite degli aspetti culturali, politici, economici ed organizzativi della cooperazione internazionale e dello sviluppo territoriale, comunitario, sociale ed economico sia in riferimento ai Paesi a basso reddito sia rispetto a quelli ad alto reddito.

Conoscenze avanzate delle questioni ambientali, agro-alimentari e della mobilità-migrazioni internazionali.

Competenze avanzate nella gestione amministrativa ed economico-finanziaria di progetti di cooperazione e/o sviluppo.

Competenze avanzate nella comunicazione linguistica (oltre all'inglese anche in francese, o spagnolo, o portoghese, o tedesco, o russo, e italiano) e nell'uso delle tecnologie per la comunicazione scientifica e divulgativa.

Conoscenza avanzata delle organizzazioni internazionali governative e non-governative.

Capacità di valutazione nell'impatto delle politiche di sviluppo e cooperazione.

Sbocchi occupazionali:

Istituzioni pubbliche e private internazionali, nazionali, regionali e locali (Nazioni Unite, Unione europea, Ministeri, enti e assessorati regionali, comuni e agenzie comunali) ma anche enti del terzo settore e associazionismo, imprese for-profit con interessi e sedi internazionali.

Nome della figura professionale formata: Tecnico esperto in mediazione interculturale e soluzione dei conflitti

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il Corso di Laurea si caratterizza per una formazione multidisciplinare e multiculturale che prepara i/le laureati/e anche ad occuparsi di mediazione interculturale così come di prevenzione, mitigazione e soluzione dei conflitti sia in ambito pubblico-civico, sia in ambito privato-professionale. Dotati/e di

conoscenze linguistiche, culturali, storiche ma anche di psicologia, psicologia sociale e del lavoro e di studi di genere, i/le laureati/e avranno capacità di agire in contesti che si trovino all'intersezione tra culture e storie, così come laddove siano presenti conflittualità. I/le laureati/e sapranno introdurre strategie ed azioni per facilitare la mediazione interculturale, prevenire i conflitti nonché trovarvi soluzione, sia in ambito di cooperazione sia in ambito di sviluppo sociale-organizzativo o territoriale-comunitario.

COMPETENZE

Conoscenze approfondite degli aspetti psicologici, culturali, gender-based, politici ed economici della conflittualità sociale e infra-organizzativa e dell'azione in contesti a marcata interculturalità.
Conoscenze avanzate delle questioni ambientali, agro-alimentari, e della mobilità-migrazioni internazionali.
Competenze avanzate nella gestione di contesti ad alta differenziazione culturale, sociale, economica e di genere in un'ottica di sviluppo territoriale e/o organizzativo.
Competenze avanzate nella comunicazione linguistica (oltre all'inglese anche in francese, o spagnolo, o portoghese e italiano) e nell'uso delle tecnologie per la comunicazione scientifica e divulgativa.
Conoscenza avanzata delle dinamiche d'interazione sociale in organizzazioni ad alto tasso di interculturalità e diversità.

Sbocchi occupazionali:

Istituzioni pubbliche e private internazionali, nazionali, regionali e locali (Nazioni Unite, Unione europea, Ministeri, enti e assessorati regionali, comuni e agenzie comunali) ma anche enti del terzo settore e associazionismo, nonché imprese for-profit con interessi e sedi internazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0.)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1.)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0.)
4. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2.)
5. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2.)
6. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1.)
7. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2.)
8. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1.)

ALLEGATO 2

PIANO DIDATTICO

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	

Istituzioni di economia e politica economica	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica	9	15	**8**
Formazione storico-culturale e internazionale	GSPS-04/C Storia e istituzioni dell'Africa HIST-03/A Storia contemporanea	9	15	**8**
Formazione giuridica	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-11/B Diritto pubblico comparato	9	15	**8**
Formazione politica e sociale	GSPS-03/A Storia del pensiero politico	9	15	**8**
Formazione linguistica	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese	9	15	**6**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività di Base	48 - 75			

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Cooperazione economica e sviluppo	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale ECON-08/A Organizzazione aziendale	9[9]	15[15]	**8**
Geografia e organizzazione del territorio	GEOG-01/B Geografia economico-politica	9[9]	15[15]	**8**
Sociologia e sistemi sociali e politici	GSPS-05/A Sociologia generale	9[9]	15[15]	**8**
Formazione psico-antropologica	PSIC-03/A Psicologia sociale SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	21[9]	51[15]	**6**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività Caratterizzanti	48 - 96			

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	30	42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	
Totale Attività Affini	30 - 42	

Le attività affini e integrative previste dal CdS sono dirette ad approfondire:

1. gli aspetti storico-culturali, anche in chiave interculturale e post-coloniale. Gli insegnamenti affini e integrativi contribuiscono ad affinare una comprensione teorica degli approcci allo sviluppo sociale e comunitario. Tali competenze verranno acquisite in particolare attraverso gli insegnamenti di Global history of the post-colonial world, sociology of communication, intercultural communication.
2. gli aspetti psicologico-sociali. Gli/le studenti/esse saranno incoraggiati ad analizzare in modo critico i contesti locali e globali in cui si sviluppano le dinamiche sociali e comunitarie, in particolare considerando fattori quali cultura, storia, religione, ecc. Saranno in grado inoltre di affrontare i conflitti prendendo in esame dinamiche di tipo interpersonale e sociale. Tali competenze verranno acquisite in particolare attraverso gli insegnamenti di Social, work and organizational psychology, conflict mediation e Social conflicts and Peace Studies; Interculture and institutional pluralism.
3. gli aspetti più direttamente inerenti alla cooperazione internazionale. Ad integrazione del percorso di acquisizione di competenze specifiche per la cooperazione, con riferimento alla collaborazione tra individui, organizzazioni e comunità, gli studenti affronteranno percorsi didattici volti ad affinare la gestione dei progetti sociali, comprendendone la pianificazione, l'implementazione, il monitoraggio e la

valutazione. Tali competenze verranno acquisite in particolare attraverso specifici insegnamenti.
4. Grazie alle competenze del personale docente a disposizione, si prevede l'inserimento di CFU nell'ambito del diritto amministrativo all'interno di un cluster del terzo anno di corso, generando così un cluster ibrido, composto da moduli didattici di base e affini e integrativi. L'inserimento del diritto amministrativo assume un rilievo fondamentale per il percorso formativo del Corso di Studio, in quanto consente agli studenti di acquisire una solida comprensione dei principi, delle regole e dei meccanismi che regolano l'azione della pubblica amministrazione, sia a livello locale che internazionale. Tale disciplina fornisce strumenti analitici essenziali per comprendere e gestire i processi decisionali, i procedimenti amministrativi e i rapporti tra cittadini, istituzioni e soggetti privati, con particolare attenzione alla dimensione della sostenibilità, della cooperazione e della legalità. Il suo inserimento si configura pertanto come funzionale e coerente con l'obiettivo di formare figure professionali capaci di operare in contesti complessi e in trasformazione, in linea con le finalità del Corso di Laurea in Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation.

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività	24 - 36		

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

ALLEGATO 3

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN GLOBAL STUDIES FOR SUSTAINABLE LOCAL AND INTERNATIONAL DEVELOPMENT AND COOPERATION

(l-37) PER L'A.A. 2026/2027

UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

Global studies for sustainable local and international development and cooperation
Course outline 2026-27

Full-time students

Subjects	SSD	Credits	TAF
FIRST YEAR a.a. 2026-27			
Core subjects			
Political Economy of food security		**21**	
- Political Economy for Development - Unit 1	SECS/P 02/ECON	3	A
- Political Economy for Development - Unit 2	SECS/P 02	3	A
- Introduction to cooperation and sustainable development theories - Unit 1	GEOG-01/B	3	B
- Introduction to cooperation and sustainable development theories - Unit 2	GEOG-01/B	3	B
- Introduction to cooperation and sustainable development theories - Unit 3	GEOG-01/B	3	B
- Introduction to food systems and rural development - Unit 1	AGRI-01/A	3	B
- Introduction to food systems and rural development - Unit 2	AGRI-01/A	3	B
Migration, Development and International Cooperation		**18**	
- Sociology of development and migration - Unit 1	GSPS-05/A	3	B
- Sociology of development and migration - Unit 2	GSPS-05/A	3	B
- Sociology of development and migration - Unit 3	GSPS-05/A	3	B
- Sociology of development and migration - Unit 4	GSPS-05/A	3	B
- Anthropology of sustainability - Unit 1	SDEA-01/A	3	B
- Anthropology of sustainability - Unit 2	SDEA-01/A	3	B
English for Academic Purposes and Soft Skills		**12**	
- English for Academic Purposes and Soft Skills - Unit 1	ANGL-01/C	3	A
- English for Academic Purposes and Soft Skills - Unit 2	ANGL-01/C	3	A
- English for Academic Purposes and Soft Skills - Unit 3	ANGL-01/C	3	A
- English for Academic Purposes and Soft Skills - Unit 4	ANGL-01/C	3	A
Language training to choose from:			
For Italian students: French or other language (B1 or B2)		6	E
For international students: Italiano per stranieri (A1-A2)		6	D
Total number of credits		**57**	

Subjects	SSD	Credits	TAF
SECOND YEAR a.a. 2027-28			
Core subjects			
Post-colonial cultural studies		**12**	
- Anglophone post-colonial cultural studies - Unit 1	ANGL-01/A	3	B
- Anglophone post-colonial cultural studies - Unit 2	ANGL-01/A	3	B
- Global post-colonial cultural studies - Unit 1	FRAN-01/A	3	B
- Global post-colonial cultural studies - Unit 2	FRAN-01/A	3	B
History of human rights		**12**	
- History of human rights - Unit 1	GSPS-03/A	3	A
- History of human rights - Unit 2	GSPS-03/A	3	A
- History of human rights - Unit 3	GSPS-03/A	3	A
- History of human rights - Unit 4	GSPS-03/A	3	A
Economics for management		**15**	
- Economics for management - Unit 1	ECON-02/A	3	A
- Economics for management - Unit 2	ECON-01/A	3	A
- Business Administration, Accounting & Performance Measurement - Unit 3	SECS/P 07	3	B
- Project Management and quantitative analysis - Unit 4	ECON-08/A	3	B
- Project Management and quantitative analysis - Unit 5	ECON-08/A	3	B
An Educational Cluster to be chosen from the following:			
Interculture plural societies and cooperation		**15**	

- Cooperation and advanced development - Unit 1	GSPS-04/C	3	A
- Cooperation and advanced development - Unit 2	GSPS-04/C	3	A
- Cooperation and advanced development - Unit 3	GSPS-04/C	3	A
- Interculture and institutional pluralism - Unit 1	GSPS-04/D	3	C
- Interculture and institutional pluralism - Unit 2	GSPS-04/D	3	C
Religion development and cooperation		**15**	
- Cooperation and advanced development - Unit 1	GSPS-04/C	3	A
- Cooperation and advanced development - Unit 2	GSPS-04/C	3	A
- Cooperation and advanced development - Unit 3	GSPS-04/C	3	A
- Religion and development - Unit 1	GSPS-04/C	3	C
- Religion and development - Unit 2	GSPS-04/C	3	C
Optative courses			
Elective module		6	D
Total number of credits		**60**	

Subjects	SSD	Credits	TAF
THIRD YEAR a.a. 2028-29			
Core subjects			
Foundations of comparative and administrative Law		**12**	
- Foundations of comparative and administrative Law - Unit 1	GIUR-11/B	3	A
- Foundations of comparative and administrative Law - Unit 2	GIUR-11/B	3	A
- Foundations of comparative and administrative Law - Unit 3	GIUR-11/B	3	A
- Foundations of comparative and administrative Law - Unit 4	GIUR-06/A	3	C
Insights into human relations from history and social psychology		**12**	
- Contemporary world history - Unit 1	HIST-03/A	3	A
- Contemporary world history - Unit 2	HIST-03/A	3	A
- Social Psychology of human relations - Unit 1	PSIC-03/A	3	B
- Social Psychology of human relations - Unit 2	PSIC-03/A	3	B
Optative courses			
Elective module			
- For italian students: elective module		6	D
- For international students: elective module (highly recommended: Italiano per stranieri B1)		6	D
Curriculum - Culture and communication			
An Educational Cluster to be chosen from the following:			
Communication in globalised society		**12**	
- Sociology of communication - Unit 1	GSPS-06/A	3	C
- Sociology of communication - Unit 2	GSPS-06/A	3	C
- Intercultural Communication - Unit 1	GLOT-01/B	3	C
- Intercultural Communication - Unit 2	GLOT-01/B	3	C
Global history of the post-colonial world		**12**	
- Global history of the post-colonial world - Unit 1	STEC-01/B	3	C
- Global history of the post-colonial world - Unit 2	STEC-01/B	3	C
- Global history of the post-colonial world - Unit 3	STEC-01/B	3	C
- Global history of the post-colonial world - Unit 4	STEC-01/B	3	C
An Educational Cluster to be chosen from the following:			
Études culturelles francophones		**12**	
- Études culturelles francophones - Unit 1	FRAN-01/A	3	C
- Études culturelles francophones - Unit 2	FRAN-01/A	3	C
- Études culturelles francophones - Unit 3	FRAN-01/A	3	C
- Études culturelles francophones - Unit 4	FRAN-01/A	3	C
Anglophone cultural studies		**12**	
- Anglophone cultural studies - Unit 1	ANGL-01/A	3	C
- Anglophone cultural studies - Unit 2	ANGL-01/A	3	C

- Anglophone cultural studies - Unit 3	ANGL-01/A	3	C
- Anglophone cultural studies - Unit 4	ANGL-01/A	3	C
		24	
Curriculum - Cooperation			
An Educational Cluster to be chosen from the following:			
Cooperation for sustainable agriculture and food security		**12**	
- Cooperation for sustainable agriculture and food security - Unit 1	AGRI-01/A	3	C
- Cooperation for sustainable agriculture and food security - Unit 2	AGRI-01/A	3	C
- Cooperation for sustainable agriculture and food security - Unit 3	AGRI-03/A	3	C
- Cooperation for sustainable agriculture and food security - Unit 4	AGRI-03/A	3	C
Global health		**12**	
- Global health - Unit 1	GSPS-05/A	3	C
- Global health - Unit 2	GSPS-05/A	3	C
- Global health - Unit 3	GSPS-05/A	3	C
- Global health - Unit 4	GSPS-05/A	3	C
		24	
Curriculum - Mediation			
An Educational Cluster to be chosen from the following:			
Human resource management and conflict management		**12**	
- Human resource management and organizational psychology - Unit 1	PSIC-03/B	3	C
- Human resource management and organizational psychology - Unit 2	PSIC-03/B	3	C
- Human resource management and organizational psychology - Unit 3	PSIC-03/A	3	C
- Human resource management and organizational psychology - Unit 4	PSIC-03/A	3	C
Social conflicts, restorative justice and peace studies		**12**	
- Social conflicts and peace studies - Unit 1	GSPS-07/B	3	C
- Social conflicts and peace studies - Unit 2	GSPS-07/B	3	C
- Social conflicts and peace studies - Unit 3	GSPS-07/B	3	C
- Social conflicts and peace studies - Unit 4	GSPS-07/B	3	C
		24	
Internship programme			
Internship		6	F
Final project and exam			
Dissertation		**3**	**E**
Total number of credits		**63**	